

**SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE 2021**  
**CORSO DI STUDI IN BIOTECNOLOGIE SANITARIE, MEDICHE E**  
**VETERINARIE – UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SASSARI**

Nella compilazione della scheda di monitoraggio annuale sono state incontrate alcune difficoltà in quanto gli indicatori pubblicati in data 10/10/2020 sono disomogenei. Per molti indicatori si fa correttamente riferimento al 2020, come ultima data di acquisizione dati, ma per altri indicatori la data ultima riportata è il 2019. Pertanto, l'analisi terrà conto di queste irregolarità temporali e ove possibile ne farà specifico riferimento.

#### Sezione iscritti

Gli studenti immatricolati generici nell'anno 2020 sono 12 (iC00a), che corrispondono agli immatricolati puri mentre gli iscritti al corso di laurea magistrale sono 39 (iC00d). I numeri del 2020 sono leggermente inferiori a quelli registrati nel 2019 ed esprimono un andamento di riduzione di questi parametri frutto delle particolari condizioni regionali in cui si assiste ad un rallentamento della situazione socioeconomica e ad una contrazione demografica significativa. Queste osservazioni sono confermate dal confronto con realtà formative simili presenti in ateneo. Nonostante quanto evidenziato. Il corso mantiene un certo livello di attrattività che dovrà comunque comprendere nuove azioni di promozione del corso magistrale nel contesto regionale, nazionale e soprattutto, internazionale.

#### Gruppo A – Indicatori Didattica

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU (iC01) si presenta stabile nei diversi anni (2016-2019, range da 51,2% a 56,3%) e per ciò che riguarda l'anno 2019 (mancano i dati del 2020) risulta superiore (56,3%) al dato della area geografica di riferimento (50,5%) e con valori sostanzialmente simili o di poco superiore alla media degli atenei nazionali (55,8%). La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02 – 88,0%) nel 2020, così come negli anni precedenti, è sempre risultata superiore alla media di area geografica (72,1%) e nazionale (78,1%). Questo importante risultato è sicuramente frutto del contenuto numero di studenti che favorisce una buona azione di tutoraggio. Ugualmente superiore (58,3%) alla media di area geografica (28,3%) e nazionale (54,5%) il numero di iscritti al primo anno laureati da altro ateneo (iC04). Questo parametro comunque presenta un andamento oscillatorio in quanto nel 2019 si riportava valori inferiori a quelli dei corsi presenti nella area geografica sud e isole e nazionale. Soddisfacenti appaiono i dati degli indicatori iC07, iC07bis, iC07TER (percentuali di laureati occupati a tre anni dal titolo). Questi risultano in linea, per il 2020, alla media di area geografica e nazionale (85,7% vs 79,3% e 86,2%, rispettivamente). Ottimale è il valore (iC08) della percentuale di docenti di ruolo

appartenenti a settori scientifico disciplinare di base e caratterizzanti per il corso di studio di cui sono docenti di riferimento. Niente di specifico da segnalare circa i valori di Qualità della ricerca dei docenti in quanto questi parametri sono stati stimati sulla base delle valutazioni della ormai vecchia VQR e quindi non rappresentano verosimilmente il parametro reale attuale

### **Gruppo B – Indicatori di internazionalizzazione**

Per quanto attiene l'indicatore iC10, dove viene valutata la percentuale di CFU conseguiti all'estero il valore 2019(manca il dato 2020) risulta superiore alla media di area geografica di riferimento ma al di sotto di quella nazionale(7% vs 3,8 e 14,1%). Risulta sempre molto bassa la percentuale di studenti che hanno conseguito 12CFU all'estero. Tuttavia, non sono ancora stati registrati i dati degli studenti che hanno soggiornato all'estero dopo la modifica di ordinamento che incrementano i CFU di tirocinio potenzialmente conseguibili all'estero (da 10 a 13 CFU). Anche il dato dell'indicatore iC12 riferito alla percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito un precedente titolo all'estero si è drammaticamente ridotto nel 2020 come era già accaduto nel 2019, rispetto agli anni precedenti dove risultava sempre sopra la media di area geografica e nazionale. Ovviamente questo aspetto dovrà essere oggetto di specifica attenzione e richiederà la predisposizione di specifiche azioni. Per il 2021 sono già presenti studenti immatricolati che hanno conseguito il titolo della laurea triennale all'estero e pertanto il parametro subirà una significativa variazione in positivo.

Va comunque segnalato come in questi due ultimi anni, 2020 e 2021 la mobilità degli studenti è stata drasticamente ridotta dalla pandemia Covid 19 che ha reso impossibile poter iniziare e portare a termine i programmi di mobilità degli studenti

### **Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 097/2016, allegato E)**

Tutti gli indicatori di questa sezione risultano leggermente inferiori sostanzialmente in linea con quelli indicati per l'area geografica di riferimento e a livello nazionale. Anche in questo caso i valori sono riferiti al 2019 e mancano quelli del 2020. Sicuramente debbono essere fatti dei miglioramenti circa l'acquisizione dei 40 CFU nel primo anno per coloro che si iscrivono nel secondo anno di corso. Tale dato si era ritenuto di poterlo migliorare grazie alle modifiche di ordinamento in cui si è operato per la riduzione dei corsi integrati e la creazione di moduli di insegnamento singoli, che permetteranno la registrazione puntuale degli esami e il loro caricamento nella carriera degli studenti. Gli effetti di questa modifica non sono per il momento apprezzabili e verosimilmente

le contestuali problematiche della pandemia non hanno aiutato i processi di miglioramento attesi

### **Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – percorso e regolarità delle carriere**

Anche in questo caso l'ultimo anno di riferimento è il 2019. Sostanzialmente gli indicatori relativi al proseguo carriere dal primo al secondo anno (iC21) e alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC22) sono superiori o in linea con quelli della area geografica di riferimento e a livello nazionale mentre i valori relativi alla percentuale di abbandoni (dato comunque in forte oscillazione) per il 2019 sé stato sensibilmente inferiore all'anno precedente(2018) e in linea con i dati del sud e isole e nazionali. Non vi sono stati immatricolati che hanno deciso di trasferirsi al secondo anno in altro Ateneo.

### **Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e Occupabilità**

La percentuale di laureati soddisfatti del corso (90,9% - IC25) è in linea con i valori di area geografica di riferimento e nazionali. Particolarmente soddisfacente per il 2020 la percentuale di occupati ad un anno dalla laurea (63,6% - IC26) con valori decisamente superiori a quelli della area geografica di raffronto (48,1%) e quella nazionale (55,9%). Il dato appare incoraggiano soprattutto se considerata la condizione di contesto ed economica della Regione Sardegna.

### **Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e Qualificazione del corpo docente**

Gli indicatori relativi al rapporto tra studenti complessivi iscritti e studenti iscritti al primo anno con i docenti (pesato per le ore di docenza) sono sempre inferiore alla media di area geografica di riferimento (Sud e Isole) e nazionale. Tali valori sono condizionato dal numero degli studenti, in quanto i docenti sono rimasti costanti e così anche CFU/ora impartite.

## **Conclusioni**

Il corso presenta degli indicatori positivi in riferimento all'andamento del percorso di studio. Progressione della carriera e più specificatamente conseguimento del titolo negli anni regolari di corso sono particolarmente elevati e superiori alla media della area geografica di riferimento e nazionale. Particolarmente soddisfacenti anche le percentuali dei laureati soddisfatti del corso e la percentuale di coloro che hanno trovato regolare impiego con contratto ad un anno dalla laurea. Destano una certa preoccupazione i dati relativi alla contrazione del numero degli immatricolati, spiegabile con le motivazioni su esposte e i bassi valori per il 2020 di

internazionalizzazione. Per migliorare questo dato, sono state già poste in essere delle azioni, che daranno i loro frutti nelle prossime rilevazioni. Vanno, comunque, intraprese azioni ancora più incisive (vedi promozione del corso di laurea nei contesti internazionali e nazionali) per incrementarne l'attrattività del corso e per migliorare la qualità formativa pratico/sperimentale nelle diverse discipline impartite. Va comunque sottolineato come le azioni di internazionalizzazione abbiano subito un arresto dovute alle note problematiche della pandemia Covid 19 che si ritiene avranno un impatto significativo anche negli anni a venire.